

CASE HISTORIES

SlowScience: scienza a km0, un'iniziativa per condividere il sapere in modalità lenta

Gabriela Carrara, Debora Mazza, Stefania Marzocchi, Silvana Mangiaracina

Biblioteca Dario Nobili, Area Territoriale di Ricerca del CNR di Bologna

1. Introduzione

La Biblioteca Dario Nobili (BDN)¹ è una biblioteca scientifica altamente specializzata, digitale da più di 20 anni, posta all'interno dell'Area Territoriale della Ricerca del CNR di Bologna e, pur essendo utilizzata principalmente dagli addetti ai lavori, è una biblioteca aperta al pubblico. Durante la pandemia (2020-2021) la comunicazione della scienza ha avuto un ruolo centrale e la società è stata fortemente sollecitata da una enorme quantità di informazioni ad un ritmo molto elevato. Questo ha però generato grande confusione e senso di sfiducia e diffidenza rispetto al mondo scientifico in generale. Quindi, *in controtendenza* rispetto alla generale corsa verso la digitalizzazione, la BDN *ha deciso di dare vita ad uno scaffale di libri cartacei rivolti ai non specialisti e di creare uno spazio calmo al suo interno per spiegare, discutere e dialogare di scienza con il pubblico potenzialmente interessato.*

Due fattori sono stati propedeutici alla realizzazione dello scaffale: i) l'essere entrati in contatto con il collettivo eXtemporanea² formato da ricercatori che lavorano in gran parte oltre confine; ii) il conseguimento da parte della BDN di tre finanziamenti MIBACT in supporto all'editoria, dedicati alle biblioteche e finalizzati all'acquisto di libri a partire dal 2020.

L'idea della costruzione di uno scaffale dedicato alla divulgazione scientifica nasce attraverso la nostra partecipazione ai laboratori dello spazio Scienceground nell'ambito del Festivalletteratura di Mantova, gestito dal collettivo eXtemporanea, dedicato alla conversazione aperta su scienza, tecnologia e società e gestito in modo non convenzionale.

Lo staff della BDN ha avuto così modo di conoscere un ambiente stimolante per promuovere la scienza anche al di fuori degli ambiti accademici o di ricerca.

¹ <http://biblioteca.bo.cnr.it/index.php/it/>.

² <https://www.extemporanea.eu/en/>.

È iniziata quindi una collaborazione con il collettivo eXtemporanea, condotta a distanza per questioni contingenti, e finalizzata alla creazione di uno scaffale di libri di divulgazione, composto esplorando vari generi, molto diversi tra loro, ma uniti dal tema scientifico. Lo scaffale, inizialmente virtuale e alimentato tramite la piattaforma software Zotero³. La libreria collaborativa è consultabile liberamente su Zotero a questo link: <https://www.zotero.org/groups/2536502/scienceground-cnr>, ed è divenuta uno scaffale fisico e reale che contiene ad oggi più di 700 libri tra saggi, romanzi, fumetti e biografie. I libri attualmente inventariati, catalogati nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), presenti in OPAC sono consultabili e a disposizione del pubblico per essere presi in prestito⁴.

La collezione di libri così creata è divenuta il nucleo su cui basare una serie di iniziative capaci di valicare alcune delle barriere esistenti tra scienza e società e, il fatto che all'interno dello scaffale siano presenti libri di divulgazione scritti da alcuni ricercatori afferenti all'Area della Ricerca CNR di Bologna, ci ha suggerito l'opportunità di coinvolgere gli autori per presentare alcune loro opere al pubblico: da qui nasce l'iniziativa "SlowScience: scienza a km0".

2. *SlowScience: riprendiamoci il tempo*

Uno degli aspetti su cui ci siamo soffermati in particolare è stato il tempo o meglio la giusta quantità di tempo necessaria per comunicare e assimilare i concetti scientifici.

Nel 2010 il movimento degli scienziati tedeschi lancia il proprio manifesto (Stengers, 2018) inneggiante ad una "slow science" in risposta all'imperativo "publish or perish" imposto dall'editoria scientifica, con la conseguenza di fare scienza in modo rapido per pubblicare ad ogni costo (The Slow Science Academy, 2010). L'equazione $\text{fastscience} = \text{badscience}$, secondo "The Slow Science Manifesto", invoca la necessità da parte degli esperti di riprendersi il tempo necessario alla verifica, al confronto ed alla costruzione di una buona scienza.

Slow science was pretty much the only science conceivable for hundreds of years; today, we argue, it deserves revival and needs protection.

³ <https://www.zotero.org>.

⁴ Il catalogo dei libri è consultabile qui: <https://sol.unibo.it/SebinaOpac/.do?pb=UBOCR>.

Society should give scientists the time they need, but more importantly, scientists must take their time.

We do need time to think.

We do need time to digest.

We do need time to misunderstand each other, especially when fostering lost dialogue between humanities and natural sciences.

We cannot continuously tell you what our science means;

what it will be good for;

because we simply don't know yet.

Science needs time.

(“The Slow Science Manifesto”, Berlin, 2010)

E se gli esperti evidenziano questo loro bisogno a maggior ragione i non esperti possono necessitare di tempo per assimilare le informazioni fornite dai primi.

È stato quindi naturale declinare verso il pubblico dei non specialisti il sentimento degli scienziati tedeschi: riappropriarsi del tempo necessario alla ricezione ed alla metabolizzazione delle informazioni, attraverso la creazione di uno spazio neutro e lento all'interno della BDN, in cui ospitare una serie di incontri informali tra specialisti e non specialisti finalizzata al dialogo tra differenti discipline, tra vari livelli di sapere e diverse individualità con l'obiettivo di mostrare quanto la scienza sia pervasiva nel quotidiano e come possano coesistere dubbi e certezze.

Con SlowScience, la BDN apre al pubblico in modo periodico e regolare l'Area della Ricerca del CNR, un luogo normalmente inaccessibile, se non per motivi specifici, gettando le basi per un ponte tra il mondo interno e quello esterno alla ricerca.

3. Costruzione dell'iniziativa

L'iniziativa è stata costruita tenendo conto di vari aspetti (target, modalità, tempistica, logo) ed è stata organizzata una campagna di comunicazione.

a) Target

SlowScience cerca di intercettare un target costituito dai giovani adulti di età compresa tra i 17 ed i 35 anni per fornire spunti per la scelta di percorsi di studio post secondari o per stimolare l'interdisciplinarietà ed aprire gli orizzonti a chi

sta già percorrendo un percorso universitario, indipendentemente dall'indirizzo scelto. L'obiettivo non è decisamente semplice da realizzare soprattutto nel suscitare l'interesse di tale fascia di popolazione. Attualmente l'utenza che ha partecipato alle prime due serie di incontri a Bologna e a Roma (Nanoinnovation, 2022)⁵, è costituita da un pubblico di età variabile tra quelle indicate.

b) Modalità

Gli incontri si svolgono nella sala lettura della Biblioteca. Questa, completamente circolare e frutto del genio architettonico dell'architetto Zacchirolì (Signorini, 2000), permette la modalità degli incontri senza barriere, non esiste un palco o una separazione tra relatore/i e pubblico come illustrato dalla figura 1.

L'esperto mostra il suo lato umano o il percorso effettuato per ottenere dei risultati e/o i risultati stessi, ne consegue la narrazione di un ragionamento, un racconto che accompagna l'uditorio. Gli argomenti affrontati sono interdisciplinari e multidisciplinari e possono essere illustrati nella forma che più è congeniale al relatore. Non esiste un vero e proprio "format" né un protocollo rigido.

Unico imperativo è l'accessibilità del linguaggio.



Figura 1
Sala centrale della Biblioteca Dario Nobile che ospita SlowScience (Area Territoriale della Ricerca del CNR di Bologna)

⁵ <https://www.nanoinnovation2022.eu/home/>.



Figura 2
Momenti SlowScience

c) Tempistica

Gli incontri vengono realizzati presso la Biblioteca nelle giornate in cui questa non è aperta al pubblico, al duplice scopo di poter continuare a fornire un servizio agli utenti e mostrare i nostri spazi ad un pubblico sempre diverso. La scelta dell'orario, nel tardo pomeriggio tra le 18 e le 20, è frutto di una mediazione tra l'accessibilità del luogo (all'interno dell'Area della Ricerca) e la disponibilità del pubblico.

d) Logo

L'ideazione di un logo che rappresentasse SlowScience è stato un passo necessario dettato dalla volontà di essere riconoscibili e facilmente individuabili.

I principi dello *slow* sono ampiamente diffusi, soprattutto in ambito culinario⁶, e l'identità grafica di questi movimenti si affida frequentemente alla chiocciola per indicare la "lentezza". Ma oltre la chiocciola, nella cultura popolare esistono altri animali considerati "lenti".

Nella favola de *La lepre e la tartaruga* di Esopo, la lepre sfida la tartaruga in una gara di corsa. La lepre ovviamente, sottovalutando le capacità del suo avversario, durante la competizione, essendo in vantaggio, decide di riposarsi. Tuttavia, al risveglio la tartaruga è ormai vicina al traguardo e la lepre può solamente disperarsi: la tartaruga taglia il traguardo prima di lei.

E dunque quale animale meglio della tartaruga può rappresentare il concetto di "slow"? Abbiamo quindi combinato una tartaruga che simboleggia l'avanzamento lento ma continuo, la calma, il tempo necessario per apprezzare i concetti e le esperienze, ed una foglia che dà il senso della vita che scorre, mutevole ad ogni stagione ma in continua evoluzione così come la scienza, creando la "tartafoglia" (figura 3).



Figura 3
Tartafoglia nelle sue varianti di colore

Per mantenere coerenza con l'identità grafica della BDN, per il logo è stato deciso di mantenere il font Geosans Light Regular, lo stesso utilizzato nel logo della biblioteca, ricorrendo tuttavia ad una manipolazione del font. Difatti è

⁶<https://www.slowfood.it/chi-siamo/che-cose-slow-food/>.

stata aumentata la distanza tra i caratteri in modo tale da accentuare gli spazi bianchi tra le lettere per trasmettere i concetti di lentezza e calma.

e) Promozione

La promozione dell'iniziativa si è diretta sia verso un pubblico interno all'Area della Ricerca (tirocinanti, laureandi, dottorandi, giovani ricercatori) sia verso un pubblico esterno formato da studenti, cittadini, studiosi appassionati. A tale proposito abbiamo aderito ad una iniziativa locale denominata "Patto per la lettura"⁷ ideata dal Comune di Bologna dedicata alla promozione, a livello cittadino, della lettura e della conoscenza in tutte le loro forme (libri, letture, attività, servizi, voci, progetti, luoghi, occasioni, incontri).

Lo scopo della nostra adesione è stato quello di intercettare le persone, con vario background, ma che nutrano curiosità o interessi verso il mondo scientifico e la scienza in genere.

I prodotti grafici realizzati per ogni palinsesto sono di due tipologie. La locandina è il prodotto principale che illustra il calendario del palinsesto della stagione (vedi figg. 4 e 5). Viene distribuita online e diffusa cartacea in formato A4 e A3. Ad ogni incontro è associata un'icona e le informazioni che vengono date sono le seguenti: nome e cognome del relatore, la sua affiliazione, il titolo dell'incontro e un breve abstract di circa 500 caratteri. Il secondo prodotto grafico è un pieghevole A4 che viene realizzato per ogni singolo evento e viene distribuito al pubblico il giorno stesso dell'incontro. La parte esterna riporta le informazioni sull'evento mentre la parte interna viene realizzata con i contenuti forniti o suggeriti dal relatore.

Per promuovere l'iniziativa è stato realizzato un piano di comunicazione che coinvolge i nostri canali social Facebook⁸ e Instagram⁹. Questa parte è stata molto attiva, soprattutto a partire dal palinsesto autunnale. I palinsesti sono sponsorizzati prima di tutto con un carosello, composto da un massimo di quattro o cinque immagini, in cui si descrivono tutti gli eventi in programma, e con una storia. Il carosello e la storia sono pubblicati in contemporanea su Instagram e Facebook, per mezzo di Meta Business Suite¹⁰, un servizio di Meta che permette con un unico account di programmare e caricare, anche simultaneamente, i

⁷ <https://pattolletturabo.comune.bologna.it/>.

⁸ <https://www.facebook.com/bibliotecaCNRbologna/>.

⁹ <https://www.instagram.com/bibliocnrbo/>

¹⁰ Meta Business Suite <https://business.facebook.com/>.

Slow Science

Dalle ore 17.30 alle 19.00 presso la sala lettura della Biblioteca Dario Nobile CNR di Bologna, via Gabetti 101.

Una serie di incontri aperti a tutti coloro che vogliono prendersi del tempo per ascoltare, pensare, condividere e confrontarsi.

9 maggio 2022
LA MUSICA COME ALGEBRA DELL'ANIMA
Mauro Oriandini
 OAS INAF
 La musica ha un grande potere sulla nostra vita: è in grado di modificare i nostri stati emotivi. Ma perché ci piace la musica? Ed in che modo? Come la musica? Per rispondere a queste domande intraprenderemo un percorso che inquadra il fenomeno musicale da un punto di vista multidisciplinare: matematica, fisica, sociologia, scienze cognitive ed ovviamente arte: ci faremo da guida per comprenderne appieno il significato.

30 maggio 2022
PATTERNLAND. LA DISUGUAGLIANZA NELL'ARTE
Pier Francesco Sciuto
 Servizio Geologico Sismico e dei Suoli - Regione Emilia Romagna
 Dal mondo greco e romano, ai nostri Medoevi e alle splendide tassellazioni islamiche, le formule di Sciuto (che utilizza solo le conoscenze matematiche e ingegneristiche del tempo, invariate dal I secolo a.C. per oltre 1800 anni) si spingono oltre, andando a toccare l'arte e gli artisti del primo Novecento, con affetti geometrici a volte rigorosi a volte psichedelici, ma sempre sorprendenti. Siete pronti per un viaggio immersivo nel tassellato mondo dei sottili?

20 giugno 2022
UMANITÀ IN MOVIMENTO TRA DESIDERI E NECESSITÀ
Francesca Alvisi - Gabriela Carrara - Rebecca Rossetti
 ISMAR CNR - IMM CNR - UNIBO
 Un incontro con le autrici di un e-book che analizza in maniera il più possibile oggettiva le cause e gli effetti del fenomeno della migrazione umana in relazione a quelle che, dall'Alba dei tempi, sono le motivazioni alla base di tale fenomeno: la ricerca di spazi vitali e risorse naturali, il miglioramento delle condizioni di vita e i cambiamenti ambientali.

1 luglio 2022
L'UNIVERSO TRA LE DITA
STORIE DI SCIENZIATI IPOVEDENTI O NON VEDENTI
Michele Mele - Università degli Studi del Sannio
 Dialogo di equilibrio di genere e inclusione delle diversità con **Silvia Giuliani** (ISMAR CNR) e **Alberto Zanelli** (ISOF CNR)
 È ora di liberarsi dai pregiudizi che allontanano sovente ai margini della vita le persone con patologie della vista dalle discipline scientifiche, troppo spesso considerate ancora oggi a loro inaccessibili. Per farlo intraprenderemo un viaggio nella storia della scienza, sulle orme dei grandi che, osservando il mondo dal buio o dalla periferia, hanno rivoluzionato la nostra concezione dell'universo, salvato vite e contribuito al benessere dell'umanità attraverso le loro scoperte ed invenzioni.

11 luglio 2022
LA SCIENZA A SPASSO TRA LE NUVOLE
Vincenzo Levizzani
 ISAC CNR
 Lo studioso osserva le nuvole, ma lo fa con occhi diversi da quelli di poeti e sognatori, cioè quelli della scienza, e da punti di vista inconsueti come il laboratorio, l'aereo, il radar, il satellite. Tra goccioline, cristalli, Cirrus e circhi di grandine penetrano l'interno delle nuvole per spiarne i segreti più intimi e nascosti. Il viaggio è appassionante per imparare a leggere il cielo e capire ciò che le nuvole hanno da dire sul clima che cambia. Avere la testa tra le nuvole si tradurrà in una delle occupazioni più concrete dell'uomo moderno che deve imparare a guardare il cielo con occhi attenti per scoprirne le influenze sulla vita di tutti i giorni.

Biblioteca Dario Nobile
 Consiglio Nazionale delle Ricerche
 Area Terza piano di Bologna

Partecipazione obbligatoria
<https://book.cnr.it/biblioteca/dario-nobile/slow-science/>

Figura 4
 Locandina eventi ciclo maggio-luglio 2022



Slow Science

Dalle ore 17.30 alle 19.00 presso la sala lettura della Biblioteca Dario Nobili CNR di Bologna, via Gobetti 101.
Una serie di incontri aperti a tutti coloro che vogliono prendersi del tempo per ascoltare, pensare, condividere e confrontarsi.

Lunedì 7 novembre
CONOSCENZA APERTA, LIBERA, DAL BASSO: WIKIPEDIA E ALTRI PROGETTI COLLABORATIVI
 Giuseppe Profiti - Volontario e socio Wikimedia Italia
 La grande disponibilità di informazioni necessita di un maggiore impegno di analisi, collegamento e valutazione delle fonti. Usando come spunto Wikipedia, un progetto che si accompagna ormai da oltre 20 anni, vedremo come dei progetti online di conoscenza creati dal basso da gruppi spesso volontari influenzano sul mondo e sulla vita di tutti i giorni. Come la partecipazione non sia limitata alla scrittura di una enciclopedia e come ogni contributo aiuti a creare qualcosa di più grande della somma delle parti.

Venerdì 25 novembre
ALIMENTAZIONE, SALUTE ED EQUILIBRIO
 Carla Ferreri - ISOF CNR
 Roberto Riva - Medico chirurgo specializzato in Neurofarmacologia
 Un insieme sull'alimentazione in cui saranno esposti dapprima le basi della Medicina Tradizionale Cinese utili e comprendere il potere curativo dei cibi, in particolare quelle energetiche secondo i suoi paradigmi in cui l'alimentazione e la terapia sono strettamente interconnesse. Nella seconda parte si parlerà dei grassi, elementi indispensabili alla vita ed alla formazione di cellule per tutti gli organismi viventi, e del suo principio di equilibrio che si realizza nella formazione spontanea ed organizzata di strutture cellulari.

Venerdì 2 dicembre
PRESENTAZIONE "DIARIO DI GUERRA" DI DARIO NOBILI
 Mirco Dondi - Docente Università di Bologna, DiSCI
 Alberto Preti - Professore Alma Mater, Università di Bologna
 Federica Zanetti - Docente Università di Bologna, EDU
SARANNO SCIENZIATI
 La vita di un bambino che diventa adolescente è narrata nel suo diario segreto il tempo di una guerra che ha sconvolto il mondo. Ne discutono Mirco Dondi e Alberto Preti, storici dell'età contemporanea, con Federica Zanetti, specialista di didattica e pedagogia.

Lunedì 5 dicembre
SAPER VEDERE OLTRE: ATTRAVERSO LE IMMAGINI, NONOSTANTE LE IMMAGINI
 Mario Rotta - Storico dell'arte, e-learning manager ed esperto di cultura digitale
 Le immagini valgono più di mille parole ma questa volta la sintesi non c'entra nulla. Le mille parole nascoste in un'immagine aiutano a cogliere gli equivoci e i meta significati che spesso contengono, per infinite ragioni che non è facile decifrare. Attraverso la storia di tre immagini celebri si può così scoprire che la incorporazione delle immagini o dell'evidenza del loro significato sono fenomeni in atto da molto tempo che a volte è possibile scartarli solo applicando una rigorosa scienza della visione sostenuta da una adeguata esperienza critica.

Lunedì 12 dicembre
**ALLE ESTREMITÀ DEL MONDO FISICO
 DAI QUARK ALLE GALASSIE PASSANDO PER LA TERRA**
 Gianpaolo Bellini - Professore emerito UNIMI e ricercatore emerito INFN
 Enrico Bonatti - Senior Special Scientist, Columbia University e Associato, ISMAR CNR
 Il meccanismo che sta al di sotto del macrocosmo, nel quale viviamo, mostra che niente è lasciato al caso ma che tutto è retto da una rete di leggi, questa rete è la stessa che ha guidato la formazione dell'universo con i suoi miliardi di sistemi stellari. Quello che è stato studiato finora del cielo è solo il 5%, perché tutto il resto è materia oscura e energia oscura, in tutto ciò compare anche la storia della Terra, la sua formazione, la sua evoluzione fino alla situazione attuale. Infine saranno riusciti a scoprire tante e perché il Sole e le stelle brufole.

Biblioteca Carlo Nobili
 Consiglio Nazionale delle Ricerche
 Area Terza di Bologna di Bologna

Per partecipare in presenza o per seguire lo streaming
<https://book.ita.it/tuttiincnrb/welink/Slow-Science/>



Figura 5
 Locandina eventi ciclo novembre-dicembre 2022

contenuti su entrambi i canali social. Ogni singolo evento viene promosso su Instagram come storia caricata almeno 24 ore prima dell'evento. Su Facebook invece vengono realizzati due post, uno il giorno prima dell'evento e il secondo la mattina stessa come *reminder*, tra le ore 10 e le 11.

Una selezione di quattro foto scattate durante l'evento è pubblicata come carosello il giorno seguente, mettendo in risalto la sala lettura della biblioteca con i partecipanti e il relatore mentre dialoga con il pubblico.

Slow Science

GLI APPUNTAMENTI
Tutte ore 18.00 alle 20.00 presso la sala lettura della Biblioteca Carlo Nobile CNR di Bologna, via Dabelli 10

Una serie di incontri aperti a tutti coloro che vogliono prendersi del tempo per ascoltare, pensare, contribuire e confrontarsi

PALINSESTO AUTUNNALE

7/11 CONOSCENZA APERTA, LIBERA, DAL BASSO WIKIPEDIA E ALTRI PROGETTI COLLABORATIVI

25/11 ALIMENTAZIONE, SALUTE ED EQUILIBRIO

2/12 "DIARIO DI GUERRA, 1941-1945" DI DARIO NOBILI

5/12 SAPER VEDERE OLTRE: ATTRAVERSO LE IMMAGINI, NONOSTANTE LE IMMAGINI

LUNEDÌ 7 NOVEMBRE
CONOSCENZA APERTA, LIBERA, DAL BASSO WIKIPEDIA E ALTRI PROGETTI COLLABORATIVI
GIUSEPPE PROFFITT
VOLONTARIO E SOCIO WIKIBEDIA ITALIA

VENERDÌ 2 DICEMBRE
"DIARIO DI GUERRA 1941-1945" DI DARIO NOBILI
MIRCO DONDI LIBRO 1942
ALBERTO PRETI LIBRO 1980
FEDERICA ZANETTI LIBRO 1991

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE
ALIMENTAZIONE, SALUTE ED EQUILIBRIO
CARLA FERRERI CHIRURGO
ROBERTO RIVA MEDICO CHIRURGO

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE
SAPER VEDERE OLTRE: ATTRAVERSO LE IMMAGINI, NONOSTANTE LE IMMAGINI
MARIO BOTTA STORICO DELL'ARTE E COMPANY MANAGER ED ESPERTO DI CULTURA DIGITALE

PER PARTECIPARE IN PRESENZA O SEGUIRE LO STREAMING

Visita il link in bio!
<https://book.cnr.it/biblioteca/bo/evnti/slow-science/>

Figura 6
Esempio di carosello pubblicato su Instagram

Un ulteriore mezzo di promozione adottato, a partire dal palinsesto autunnale, è la newsletter, che viene inviata almeno cinque giorni prima di ogni evento. I destinatari si possono dividere in due tipologie: i primi sono gli utenti interni all'Area CNR di Bologna (personale tecnico-amministrativo, ricercatori e dottorandi), per cui viene utilizzato un linguaggio formale e professionale, mentre i secondi sono gli esterni, ovvero il pubblico al di fuori dell'Area, composto principalmente da utenti e amici della biblioteca, studenti, colleghi bibliotecari, professori universitari, cittadini e partecipanti agli eventi SlowScience precedenti. Per questo target il linguaggio utilizzato è informale, semplice e talvolta ironico, come è d'uso tra amici. La newsletter si è dimostrata uno strumento efficace per la promozione degli eventi, in particolare quando rivolta al pubblico esterno: in media, secondo le statistiche, il 60% dei contatti apre la mail e circa il 50% interagisce con il contenuto. Il template grafico della newsletter segue la logica del logo SlowScience: si tinge di arancione durante i mesi autunnali, di azzurro d'inverno e di verde durante la primavera e l'estate.

f) Aperitivo light

A conclusione di ogni evento abbiamo deciso di offrire un piccolo aperitivo, non pubblicizzato sui volantini. Questo momento di convivialità inaspettato rompe definitivamente le barriere tra relatori e pubblico e trattandosi di numeri limitati favorisce il superamento di quei pudori reverenziali del pubblico (o di una certa parte) nei confronti degli argomenti scientifici o di chi fa scienza.

5. *Prospettive future*

L'iniziativa si propone di divenire un appuntamento ciclico per la cittadinanza che sta piano piano riscoprendo queste zone della città grazie anche all'inseadimento delle nuove sedi universitarie vicino all'Area della Ricerca del CNR.

I desiderata sono quelli di costruire un punto di riferimento per l'informazione scientifica utilizzabile sia da chi vuole divulgare la scienza sia da chi la scienza la vuole ascoltare, conoscere, apprezzare.

Essere una biblioteca scientifica altamente specializzata ma aperta al pubblico permette la creazione di un percorso virtuoso: stimolare la curiosità iniziale verso gli argomenti scientifici attraverso gli incontri informali con il pubblico, contribuire a soddisfare l'interesse attraverso il supporto dello scaffale divulgativo in primis e successivamente attraverso i testi specialistici fino alla consulta-

zione delle riviste scientifiche specializzate, di fatto precluse al comune cittadino o a chi è momentaneamente escluso dal mondo scientifico.

Costruire eventi con il pubblico in una biblioteca non rappresenta certo una novità; quello che contraddistingue questa iniziativa è che con SlowScience, la BDN apre al pubblico in modo periodico e regolare l'Area del CNR, un luogo normalmente inaccessibile, se non per motivi specifici, gettando le basi per un ponte tra il mondo interno e quello esterno alla ricerca. Permette che all'interno del loro luogo di lavoro astronomi vadano ad incontri sull'arte o che fisici si interessino all'alimentazione.

La biblioteca scientifica si configura, quindi, non solo come luogo di conservazione o luogo di studio ma come luogo di incontro tra mondi differenti, nuova piazza del sapere in cui stimolare spirito critico e voglia di conoscenza in pubblici di non specialisti.

Riferimenti bibliografici

Signorini S. (2000), *Enzo Zacchioli. Forma e spazio*, Milano, Electa.

Stengers I. (2018), *Another Science is Possible: A Manifesto for Slow Science*, Cambridge, Polity Press.

The Slow Science Academy (2010), "The Slow Science Manifesto", <http://slow-science.org/slow-science-manifesto.pdf>.